

CONSIGLIO COMUNALE DEL 05.11.2018

Interventi dei Sigg. consiglieri

Statuto della Azienda Speciale San Giuseppe. Modifica

Presidente

Passiamo al punto 9: Statuto dell'azienda speciale San Giuseppe. Modifica.

Prego consigliere Stassi.

Consigliere Stassi

Presidente, io mi assento per questo punto.

Presidente

Grazie consigliere Stassi. Passo la parola al Segretario Generale dott. Gerlando Russo.

Segretario Generale

Come accennavo in precedenza con questo punto, sempre per dare coerenza con lo statuto del Comune di Orbassano approvato con atto 71 del 2016, avevamo riscontrato, sempre su segnalazione del consigliere Suriani che c'era un'incongruenza, o meglio aveva segnalato che c'era una diversa disciplina per essere più precisi, effettivamente avevamo riscontrato il comma 7 che prevedeva un divieto dopo il secondo mandato, per renderlo coerente con lo statuto di Orbassano che proprio dagli atti ufficiali che abbiamo tirato fuori risultava abbastanza chiaro, l'indirizzo dell'amministrazione del Comune che portava avanti un indirizzo diverso, nel senso che eventuali vincoli e limiti alle nomine dovevano essere inseriti nella delibera che va a indicare gli indirizzi per le nomine presso enti, aziende e istituzioni, si propone quindi di togliere dall'art. 42 il limite del doppio mandato, proprio per renderlo coerente con lo statuto approvato nel 2016. Quindi all'articolo art. 3 comma 4 le parole "in ogni caso non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi", si propone l'eliminazione.

Presidente

Grazie Segretario. Interventi? Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie. Partiamo dal 28 settembre come giustamente ha citato il Segretario. Durante il consiglio di quella data abbiamo fatto appunto notare che l'art. 3 dell'Istituto San Giuseppe al comma 4 prevede che i presidenti e i consiglieri non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi. Il presidente attualmente eletto in realtà aveva già fatto due mandati, quindi si arriva al terzo mandato in contrasto con quanto previsto dallo statuto del San Giuseppe oggetto di modifica, così come chiaramente proposto questa sera.

In parte durante il consiglio comunale del 28 settembre, in maniera più approfondita durante l'ultima commissione dello statuto, il Segretario generale ha ricordato quanto avvenne durante il consiglio comunale del 28 novembre 2016. L'art. 42 comma 7 prevedeva che i rappresentanti dei Comuni non potevano essere nominati nello stesso incarico per un periodo complessivamente superiore alla durata di due mandati. In quell'occasione il Segretario spiegò che siccome il comma 4 dell'art. 42 prevedeva che la delibera quadro del consiglio comunale conteneva indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e società, era necessario abrogare il comma 7 citato, e così avvenne. Chiaramente l'art. 42 dello statuto del Comune di Orbassano. L'art. 57 che è stato modificato questa sera non ha chiaramente soltanto il comma oggetto di modifica che abbiamo appunto analizzato del precedente punto dell'ordine del giorno; l'art. 57 prevede al comma 3 che gli statuti delle Aziende speciali disciplinano la composizione degli organi di gestione e la loro durata che questa sera non deve superare la durata del mandato del Sindaco facendo riferimento alla precedente modifica. Quindi ritorno al discorso relativo all'art. 57 al comma 3 – durata – viene definita la durata da parte dello statuto dell'Azienda speciale, quindi è lo statuto delle Aziende speciali che disciplina la durata degli organi di gestione. Il comma 4 dello statuto del San Giuseppe, non faceva riferimento a chissà quale oggetto, faceva riferimento – perché adesso ne parlo al passato chiaramente perché poi sarà votato a favore in questa variazione da parte non nostra ma da parte probabilmente della maggioranza – faceva riferimento alla durata ripeto

durata. Lo rileggo: il presidente e i consiglieri rimangono in carica per la durata del mandato del Sindaco, in ogni caso non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi. Io sono andato per curiosità a leggermi una serie, adesso non li ho contati, per carità, di statuti delle Aziende speciali sparse per l'Italia, devo dire tra l'altro che ce ne sono molte; non mi spiego per quale motivo, probabilmente se ne accorgeranno anche loro successivamente quando un consigliere comunale lo farà notare, ma tutti gli statuti di quelli che ho visto, poi per carità ce ne sarà sicuramente qualcuno che non lo prevedrà, non lo metto in dubbio, prevedono questa cosa, cioè il fatto che i membri del consiglio di amministrazione non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi. Sarà un caso non lo so, comunque non voglio entrare nel merito, ci saranno sicuramente statuti che non lo prevedono. Come ho già dichiarato in commissione ribadisco il concetto che prima era necessario effettuare le modifiche agli statuti e poi si poteva provvedere alla nomina del consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale San Giuseppe. Sarebbe stato sicuramente più chiaro per tutti. Per quanto su esposto il nostro voto alla delibera presente sarà chiaramente contrario. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

In riferimento al punto 9 dell'ordine del giorno il nostro gruppo è contrario in quanto come detto anche dal collega Suriani è buona prassi in tanti Enti il vincolo di due mandati e non vediamo il motivo di tale modifica. E allacciandomi a una comunicazione che ha fatto sempre il collega Suriani all'inizio che è stato richiamato dal Sindaco sulla comunicazione tempestiva delle informazioni, ieri ho controllato sul sito la sezione sull'Azienda speciale San Giuseppe ma non sono presenti né i curriculum delle persone selezionate, né i curriculum delle persone che hanno fatto domanda. Per questo non faccio nessuna allusione sulle percentuali di completamento del sito, però questa parte manca, era stata promessa nello scorso consiglio comunale, spero che venga pubblicata a brevissimo. Grazie.

Presidente

Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Ho provveduto io personalmente a chiedere al consiglio di amministrazione di procedere con l'aggiornamento dei dati e mi è stato riferito, adesso non so se è già stato fatto ma l'avrebbero comunque adeguato in tempo reale o addirittura c'era già, però questo non l'ho verificato, ma me ne sono occupata personalmente proprio credo la scorsa settimana, se non ricordo male, l'abbiamo segnalato e l'abbiamo comunicato chiedendo loro di adeguarsi in tempi brevissimi. Mi è stato riferito che una parte era già esistente e avrebbero proceduto con il resto. Controlleremo nei prossimi giorni e monitoreremo assolutamente la pubblicazione.

Presidente

Grazie signor Sindaco. In ogni caso sono visionabili tutti i curriculum che ogni consigliere vuole vedere, viene in Comune, chiede, gli viene fatto vedere tutto, massima trasparenza in questo senso.

Sindaco

Volevo soltanto ribadire che lo statuto del Comune è l'atto di base, è la bibbia; successivamente ci sono tutti gli atti che sono sotto ordinati a quello, quindi conseguentemente quello che è lo statuto dell'Ente detta i dettami, passatemi il termine, di quelli che sono poi gli statuti che vengono recepiti in fonte sotto ordinata. Quindi è semplicemente un atto consequenziale, questo, l'ho detto già anche in commissione, sono norme del diritto amministrativo, non le ha definite questa amministrazione, e sono norme che esistono da prima che esistiamo noi. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Suriani

Consigliere Suriani

Su questo punto ancora una precisazione perché ho ben chiaro, nonostante sia qui da pochi mesi, Sindaco, ho ben chiaro quale sia l'importanza degli statuti della Città di Orbassano, del Consiglio Comunale, eccetera, ma se io all'art. 57 ripeto, dello statuto del Comune di Orbassano leggo che gli statuti delle Aziende speciali disciplinano la composizione degli organi di gestione e la loro durata, mi perdoni, ma in questo caso è proprio lo statuto che lo dice, lo statuto della città di Orbassano dice che gli statuti delle Aziende speciali disciplinano la durata. Io da ignorante, in quanto ignoro la materia amministrativa come lei mi ha detto nel corso di una commissione, mi sono andato a leggere lo statuto dell'Azienda Speciale San Giuseppe, cosa che voi non avete fatto, probabilmente dal '99 e ho trovato questa incongruenza, quindi può immaginare quale sia il mio dubbio e come poteva essere quello dei cittadini. Poi vorrei fare solo una premessa, voglio essere chiaro con tutti e soprattutto con Stassi che ha dovuto uscire, la mia non è una battaglia personale nei confronti del signor Stassi che tra l'altro ho avuto occasione di conoscere nella commissione, è una persona disponibile, ci poteva essere Stassi piuttosto che Suriani o altri, questo solo per precisarlo. Quindi ritornando al discorso è l'articolo stesso 57 dello Statuto del Comune di Orbassano che prevede semplicemente che gli statuti delle Aziende speciali indicano la durata degli organi del consiglio di amministrazione.

Finito il discorso. Grazie.

Presidente

Prego Segretario.

Segretario Generale

Solo per chiarire. Giustamente come dice il consigliere l'articolo dello statuto prevede la durata, ma la durata è quella che abbiamo adeguato da quattro al mandato, dopodiché un'eventuale limitazione è stato detto già nella seduta del 2016 va inserita nei criteri che il consiglio comunale, su espressa disposizione del Testo Unico degli Enti locali, da al Sindaco nella designazione nell'individuazione delle persone che dovranno ricoprire degli incarichi presso aziende enti, aziende e istituzioni. Questo perché qualsiasi consiglio deve

essere depositario di quella che è la facoltà di indirizzo perché ricordiamoci che il consiglio comunale è la massima espressione di indirizzo politico amministrativo presso i Comuni. Lasciare all'interno di una norma statutaria che sicuramente ha una norma e magari forse un'efficacia maggiore rispetto a una delibera di indirizzi, o quanto meno può sembrare tale, non lo è nella realtà, perché tutte le nomine vengono fatte nei primi 45 giorni perché vanno in regime di prorogatio le precedenti. Andare mettere mano a uno statuto subito dopo una consultazione non è una cosa così agevole, quindi si rischia di consumare il potere di indirizzo che è sovrano, quindi andare a modificare uno statuto comunale sicuramente si modifica, ma provate a immaginarvi nei primi trenta giorni che un nuovo consiglio si insedia, un Sindaco si insedia, deve fare le nomine, il primo atto modifica lo statuto, è impossibile, è impensabile. Quindi è una illogicità dal punto di vista del diritto. Allora cosa si dice, cosa si è detto nel 2016: questa facoltà di indirizzo mettiamola nell'atto che effettivamente il Consiglio può andare ad esercitare, e quand'è che lo può esercitare? Nella prima seduta successiva alla convalida dice il Testo Unico degli Enti Locali, il Consiglio esprime, dà gli indirizzi a cui deve obbligatoriamente attenersi il Sindaco nella designazione dei propri rappresentanti presso aziende, enti e istituzioni. È una norma di ragionevolezza si dice sotto il profilo amministrativo, quindi effettivamente il Consiglio viene chiamato, dà indirizzo al Sindaco e dice: guarda tu nei prossimi 45 giorni puoi fare ricerche che tu ritieni più opportune però attenzione che devi attenerti ad a, b, c, d, e, f, g. Fare questa scelta come è stata fatta nel '99, perché ricordiamoci che lo statuto dell'Azienda speciale risale al 1999 non c'era nemmeno il Testo Unico degli Enti locali, siamo ancora in piena vigenza della 142 del '90 e della legge Bassanini del 1997 la 127.

Queste due norme che andarono ad innovare, portarono delle novità, portarono delle trasformazioni. In quegli anni nascono le prime aziende speciali e la trasformazione delle vecchie aziende consortili, quindi è un periodo storico sicuramente animato da un certo dinamismo. In quegli anni si faceva un ricorso massiccio agli statuti, quegli anni lì. Ora sull'opportunità non metto becco sicuramente perché ogni amministrazione è libera di mettere un limite, un anno, due anni, tre anni, dieci anni, due mandati, dieci mandati, venti

mandati, libero; però sotto il profilo della ragionevolezza del momento in cui andare ad esprimere a dettare un criterio, si è ritenuto, tanto è vero che c'era traccia proprio del mio intervento al riguardo, che confermo non ho cambiato idea, e lo mantengo, che è molto più ragionevole dettare degli indirizzi quando effettivamente possono essere dettati. Io ritengo che uno statuto proprio per l'incisività che ha come norma, come fonte, non viene sicuramente in modifica il consiglio successivo a quello delle elezioni, quindi si rischia che il Consiglio consumi il potere, perché sicuramente c'è uno statuto che non verrà modificato, ci sono degli indirizzi che possono essere il biennio ma possono essere anche di più, ci possono essere anche altri criteri se io vado a disciplinare lo statuto, che il problema magari non ritiene coerente un'amministrazione. Però consumato il potere nel momento in cui si va a modificare quello statuto varrà per la prossima amministrazione. Quindi l'amministrazione in carica in questo momento non è in condizioni di poter dettare indirizzo. Non ritengo non ragionevole, per questo motivo tra l'altro passò se non ricordo male all'unanimità, rispondeva a questa ragionevolezza, che non è un principio fondante nel diritto amministrativo, ma è un criterio proprio per consentire la massima espressione dell'indirizzo nel momento in cui si può esprimere. Dopo sicuramente è bellissimo, ma si è consumato il potere, quindi da lì l'opzione del Comune di togliere, eliminare, espungere da atti che solitamente sono immutabili. Ha ragione quando dice, io non l'ho letto quello statuto, lo confesso, ma proprio perché non è mia cultura andare a prendere atti di venti e passa anni, proprio perché non la ritengo una scelta sicuramente ragionevole inserire delle norme così importanti in atti che sono soggetti tutto sommato a modifica. La stessa delibera degli indirizzi ricordo che è stata prevista, se non ricordo male, nel Testo Unico degli Enti Locali del 267 prima c'era un'altra norma che vigeva che le nomine erano di Consiglio Comunale e alcune riservate al Sindaco, ma erano due modi ognuno faceva quello che voleva, il Consiglio per i fatti suoi e il Sindaco per i fatti suoi. Alla fine la legge dice: sì il Sindaco nomina ma il Consiglio, come massima espressione dà indirizzi. Ritengo che dare indirizzi in un momento successivo all'esercizio del potere sia un non esercizio del potere di indirizzo. Scusate il bisticcio di parole, ma credo che per questo fu tolto e furono inseriti e varranno

indirizzi nella delibera che venne fatta, in quel momento c'è la massima espressione. Scusate se mi sono dilungato ma forse era bene anche esplicitare qual era il principio perché dentro questa norma di espungere c'è anche una mia idea di diritto amministrativo che propongo all'amministrazione. Grazie.

Presidente

Grazie Segretario. Altri interventi? Prego Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Una semplice risposta rispetto ai curriculum che verranno pubblicati. Naturalmente ne prendo atto sulla indicazione del Presidente di richiedere i dati e non aspettare che vengono pubblicati volevo solo far presente che ho richiesto tramite posta elettronica certificata il 26 settembre il bando educativa scolastico poi ho fatto un sollecito l'8 ottobre e sono ancora in attesa sono passati 30 giorni, il bando sull'educativa scolastica ampiamente discusso nello scorso consiglio comunale. Semplicemente per dire che sto cercato di ottenere informazioni ... sì, sì, ma io l'ho richiesta il 26 settembre poi ho richiesto il sollecito l'8 ottobre, adesso sono passati 30 giorni, non è la cosa più urgente però visto che mi è stato detto puoi sempre passare a prendere i documenti, vorrei far presente che ci sono diversi canali per la farmacia aspettavo che venissero pubblicati sul sito, comunque li aspetterò a breve. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Consigliere Falsone.

Consigliere Falsone

Naturalmente è bene precisare che anche per il sottoscritto niente di personale con il dott. Stassi che gode di tutta la mia stima. Le modifiche ben vengano quando migliorano le situazioni, però onestamente questa modifica la vedo più come un atto riparatorio a quello che è stato un atto precedente. Forse sarebbe stato più giusto ritornare sui propri passi e non andare a proporre la modifica di uno statuto che andava a risolvere il problema precedente. Per questo motivo noi voteremo contrari.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Ricordo, l'ha già detto il Segretario prima, la modifica è stata fatta nel 2016 in tempi non sospetti, presumo, e votata all'unanimità dal Consiglio Comunale dove era stato spiegato esattamente quanto il Segretario ha detto adesso sia in commissione che in consiglio. Grazie. Altri? Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente, semplice dichiarazione di voto, si è già detto di tutto e di più. Dico solo che esiste una gerarchia delle fonti alla quale tutti ci dovremmo attenere. Comunque la maggioranza voterà in maniera favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione del punto 9: Statuto dell'Azienda Speciale San Giuseppe. Modifica.

Favorevoli ... 10

Contrari ... 6 (Taglietta, Di Salvo, Raso, Falsone, Suriani, Veneziano)

Astenuti ... nessuno.

Lo statuto o approvato.